

I PERCORSI DELL'ACQUA LA VIA FRANCESCANO

**WAIDY WOW, APP CREATA
DA ACEA, PRIMO OPERATORE
IDRICO D'ITALIA, E BORCHI
MAGAZINE VI GUIDANO ALLA
SCOPERTA DEL PATRIMONIO
ARTISTICO E CULTURALE
D'ITALIA ATTRAVERSO
I LUOGHI DELL'ACQUA.
SI COMINCIA DALL'UMBRIA**

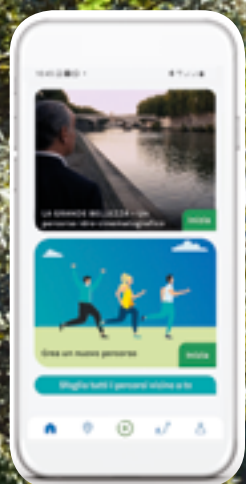
Borghi Magazine e Waidy Wow ci accompagnano alla scoperta del patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico, attraverso gli itinerari caratterizzati dalla risorsa idrica, un viaggio lungo i luoghi iconici dell'acqua per rinnovare il legame indissolubile tra natura e territorio. Waidy Wow è l'app amica dell'acqua e dell'ambiente: disponibile sugli store google play e app store, grazie alla geolocalizzazione, consente di individuare oltre 50.000 punti di erogazione di acqua potabile, quali fontane e case dell'acqua, e di conoscerne la storia. Una delle funzionalità dell'app è quella dei percorsi sostenibili: a piedi o in bici, Waidy Wow accompagna l'utente alla scoperta delle bellezze del territorio italiano, segnalando dove è possibile bere e ricaricare la borraccia per il consumo di acqua a Km zero, contribuendo alla riduzione della plastica monouso. Inoltre è possibile monitorare il proprio fabbisogno idrico, conoscere i parametri di qualità dell'acqua e restare sempre aggiornati con storie di sostenibilità.

In questo numero di Borghi Magazine, vi presentiamo l'itinerario della Via Franciscana dell'Acqua: centoventi chilometri in linea d'aria sui passi di San Francesco. Il tragitto attraversa i territori gestiti dalle società idriche del Gruppo ACEA, primo operatore idrico in Italia con circa 9 milioni di abitanti serviti in cinque regioni. A Perugia opera la società Umbra Acque che oggi gestisce il servizio idrico in 38 comuni, servendo 501.000 abitanti e utilizzando 6.315 km di reti acquedottistiche.

La cascata delle Marmore è la regina indiscussa delle acque umbre

THE PATHS OF WATER FRANCISCAN WAY

Borghi Magazine and Waidy Wow accompany us to discover the architectural, artistic and landscape heritage, through itineraries characterized by water resources, a journey along the iconic places of water to renew the indissoluble link between nature and territory. Waidy Wow is the water and environment friendly app: available on google play and app stores, thanks to geolocation, it allows you to identify over 50,000 drinking water supply points, such as fountains and water houses, and to know their history. One of the features of the app is the one of sustainable routes: on foot or by bike, Waidy Wow accompanies the user to discover the beauties of the Italian territory, indicating where it is possible to drink and refill the bottle for the consumption of water at Km zero, contributing to the reduction of single-use plastics. It is also possible to monitor your water needs, learn about water quality parameters and stay up to date with sustainability stories. In this issue of Borghi Magazine, we present the itinerary of the Via Franciscana dell'Acqua: one hundred and twenty kilometers as the crow flies on the steps of San Francesco. The route crosses the territories managed by the water companies of the ACEA Group, the leading water operator in Italy with approximately 9 million inhabitants served in five regions. The Umbra Acque company operates in Perugia, which today manages the water service in 38 municipalities, serving 501,000 inhabitants and using 6,315 km of aqueduct networks.



Perugia non è solo il capoluogo della Regione Umbria. E' il luogo in cui tra il 1254 e il 1278, fu costruito un poderoso acquedotto: il 13 febbraio 1280 l'acqua zampillò per la prima volta dalla Fontana Maggiore. In pochi anni la città era riuscita nell'incredibile intento di portare l'acqua "in salita" e di renderla un bene pubblico attraverso un grandioso sistema di tunnel, tubature, archi e pietre che attraversavano le campagne fino all'ultimo tratto a cielo aperto dell'acquedotto costruito nel cuore della città, perfettamente integrato nel contesto urbano medievale e ancora visibile e percorribile a piedi nell'attuale Via Appia. Nel territorio perugino sopravvivono le vestigia anche di altri tratti dell'acquedotto, come ad esempio la "cattedrale" sotterranea del Conservone vecchio di Monte Pacciano, dove confluiscono moderne condutture e vene d'acqua convogliate ormai otto secoli fa.

Mezz'ora di tragitto tra le splendide colline umbre e un tratto di superstrada, sempre con la nostra APP Waidy Wow in mano, è sufficiente per condurci da Perugia a ... casa di San Francesco: la bellissima Assisi ci accoglie con le sue fonti e le sue fontane che non solo servono l'utenza, ma sono rimasti centri di attrazione turistica, per visitatori e residenti, con la loro forma artistica e i loro fregi, a ridosso di abitazioni, palazzi e casati nobili. Dalla Fonte Oliviera, attribuita a Galeazzo Alessi e così denominata perché fatta costruire da Oliviero Ludovici nel 1570, alla Fontana dei tre leoni che reca la data 1279 e il nome del Capitano del Popolo Bonifacio dei Samaritani; dalla Fontana Marcella

La Fontana Maggiore domina piazza IV novembre a Perugia
The Fontana Maggiore dominates Piazza IV Novembre in Perugia



denominata Fontebella e costruita nel biennio 1556-1557 per volontà di Marcello Tuto governatore di Assisi, alla Fontana delle 26 cannelle, situata sul lato sinistro di Santa Maria Degli Angeli e costruita nel 1610 per volere della famiglia Medici. La fontana intendeva portare sollievo alle turbe che il 2 Agosto si recavano a Santa Maria degli Angeli per lucrare il Perdono di Assisi. Sulla fontana sono ancora visibili gli stemmi della nobile famiglia fiorentina (sei palle in uno scudo). Anche fuori da Assisi il connubio fra l'acqua e Francesco è stato altrettanto stretto: ad Acquasparta, ad esempio, si racconta che Francesco abbia frequentato la sorgente chiamata Amerino anche da gravemente malato, convinto degli effetti curativi di quell'acqua per la gotta e altre problematiche fisiche.

Anche Terni è ricca di luoghi francescani, i principali sono tre: la chiesa di San Cristoforo, la chiesa di San Francesco e il convento di Santa Maria delle Grazie. Non altrettanto antica è la Fontana Monumentale, inaugurata il 21 aprile 1936 con l'obiettivo di donare alla città un monumento che esprimesse la dinamicità della nuova Terni: un simbolo inneggiante all'energia idraulica e alla forza lavoro. Distrutta dai bombardamenti, è stata poi riconsegnata restaurata alla città nel 1961. Sul territorio opera S.I.I. (Servizio Idrico Integrato), società del Gruppo ACEA a capitale misto pubblico-privato che gestisce il servizio idrico nell'ambito territoriale costituito da 32 comuni nella provincia di Terni, per una popolazione totale di 220.000 abitanti ed un totale di 120.843 utenze. A pochi chilometri da Narni, sempre in provincia di Terni, troviamo il luogo francescano più antico della Valnerina. Si tratta del Sacro Speco: fondato proprio da San Francesco nel 1213, mentre compiva il suo giro apostolico della bassa Umbria, consente oggi, dopo i restauri, di ammirare attraverso uno stretto corridoio il pozzo dal quale fu attinta l'acqua che San Francesco malato trasformò in vino.

Ma è certamente la cascata delle Marmore la regina indiscussa dell'acqua umbra. Tra le più alte d'Europa, è formata dal fiume Velino che si getta nel fiume Nera. Per ammirarne i salti, è possibile entrare da due diversi punti: il Belvedere Inferiore e il Belvedere Superiore. Quest'ultimo, che si trova alla fine dell'omonimo paese di Marmore sulla strada che porta a Piediluco, offre una vista spettacolare del primo salto, mentre dal Belvedere Inferiore sulla strada che conduce in Valnerina è possibile avere una panoramica totale della Cascata e ammirarla in tutta la sua maestosità. E proprio a Piediluco si conclude il nostro tour umbro, sempre con la App Waidy Wow ad accompagnarci e a guidarci lungo le acque care a San Francesco. Piediluco, con il suo lago, è uno dei luoghi dell'Umbria meridionale in cui il Santo si fermò frequentemente. Vi sostava prima di riprendere il cammino verso Greccio e in alcuni casi attraversava anche il lago in barca.

Perugia is the place where a mighty aqueduct was built between 1254 and 1278: on February 13, 1280 the water gushed for the first time from the Fontana Maggiore. In a few years the city had succeeded in the incredible intent of bringing water "uphill" and making it a public good through a grandiose system of tunnels, pipes, arches and stones that crossed the countryside up to the last stretch in the open air of the aqueduct built in the heart of the city, perfectly integrated into the medieval urban context and still visible and accessible on foot in the current Via Appia. In the Perugia territory the vestiges of other sections of the aqueduct also survive, such as the underground "cathedral" of the old Conservone of Monte Pacciano, where modern pipes and water veins converge eight centuries ago.

Half an hour's journey between the splendid Umbrian hills and a stretch of highway, always with our APP Waidy Wow in hand, is enough to take us from Perugia to the beautiful Assisi: it welcomes us with its sources and its fountains that not only serve users, but have remained centers of tourist attraction, for visitors and residents, with their artistic form and their friezes, close to homes, palaces and noble families. From the Fonte Oliviera, attributed to Galeazzo Alessi and so named because it was built by Oliviero Ludovici in 1570, to the Fontana dei tre leoni which bears the date 1279 and the name of the Capitano del Popolo Bonifacio dei Samaritani; from Fontana Marcella called Fontebella and built in 1556-1557 by the will of Marcello Tuto, governor of Assisi, to the Fontana delle 26 cannelle, located on the left side of Santa Maria Degli Angeli and built in 1610 at the behest of the Medici family. Outside Assisi, the union between water and Francesco has never been less close: in Acquasparta, for example, Francesco is said to have frequented the spring called Amerino even when seriously ill, convinced of the curative effects of that water for gout and other physical problems. Terni is also rich in Franciscan places, the main ones are three: the church of San Cristoforo, the church of San Francesco and the convent of Santa Maria delle Grazie. Not so old is the Fontana Monumentale, inaugurated on April 21, 1936 with the aim of giving the city a monument that expresses the dynamism of the new



La Fontana delle 26 Cannelle ad Assisi lungo il muro della Basilica di Santa Maria degli Angeli
The Fountain of the 26 Spouts in Assisi, along the wall of the Basilica of Santa Maria degli Angeli



Il QR code per scaricare la app Waidy Wow e accedere al percorso della Via Francescana
The QR code to download the Waidy Wow app and access the Via Francescana route



L'affresco del miracolo della sorgente di Giotto
Giotto's fresco of the miracle of the spring

Terni: a symbol in praise of hydraulic energy and the workforce. Destroyed by bombing, it was then returned to the city and restored in 1961. S.I.I. (Servizio Idrico Integrato), an ACEA Group company with mixed public-private capital that manages the water service in the territorial area consisting of 32 municipalities in the province of Terni, for a total population of 220,000 inhabitants and a total of 120,843 users. A few kilometers from Narni, also in the province of Terni, we find the oldest Franciscan place in the Valnerina. It is the Sacro Speco: founded by San Francesco in 1213, while he was making his apostolic tour of lower Umbria, it now allows, after the restorations, to admire through a narrow corridor the well from which the water that San Francesco sick was drawn from, turned into wine.

But the Marmore waterfall is certainly the undisputed queen of Umbrian water. To admire the jumps, it is possible to enter from two different points: the Lower Belvedere and the Upper Belvedere. The latter, which is located at the end of the homonymous village of Marmore on the road leading to Piediluco, offers a spectacular view of the first jump, while from the Lower Belvedere on the road leading to Valnerina it is possible to have a total overview of the waterfall and admire it in all its majesty. And our Umbrian tour ends in Piediluco, always with the Waidy Wow App to accompany us and guide us along the waters dear to San Francesco. Piediluco, with its lake, is one of the places in southern Umbria where the Saint frequently stopped. He stopped there before resuming the journey towards Greccio and in some cases even crossed the lake by boat.